

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 66 (2004-2005)

Heft: 4: Neue Schulaufsicht Graubünden : ina sfida... üna sfida... una sfida... eine Herausforderung

Artikel: Die Organisation der neuen Schulaufsicht GR

Autor: Lardi, Gustavo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-357547>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

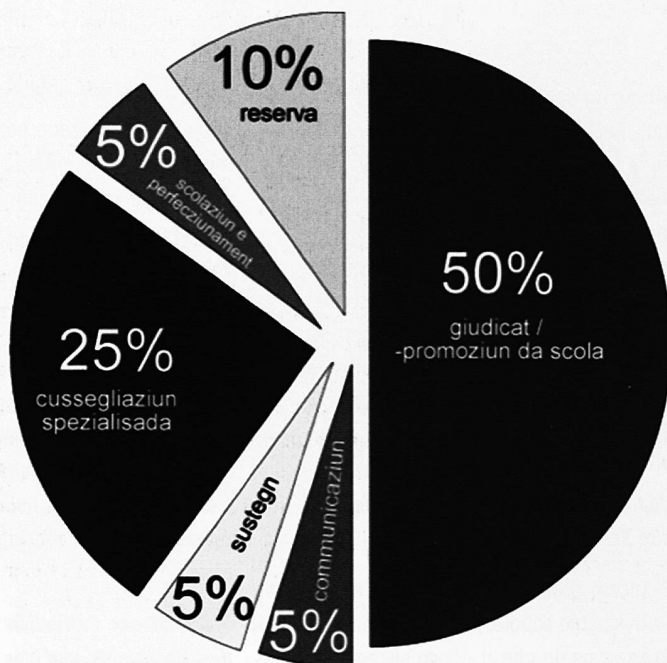
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Die Organisation der neuen Schulaufsicht GR

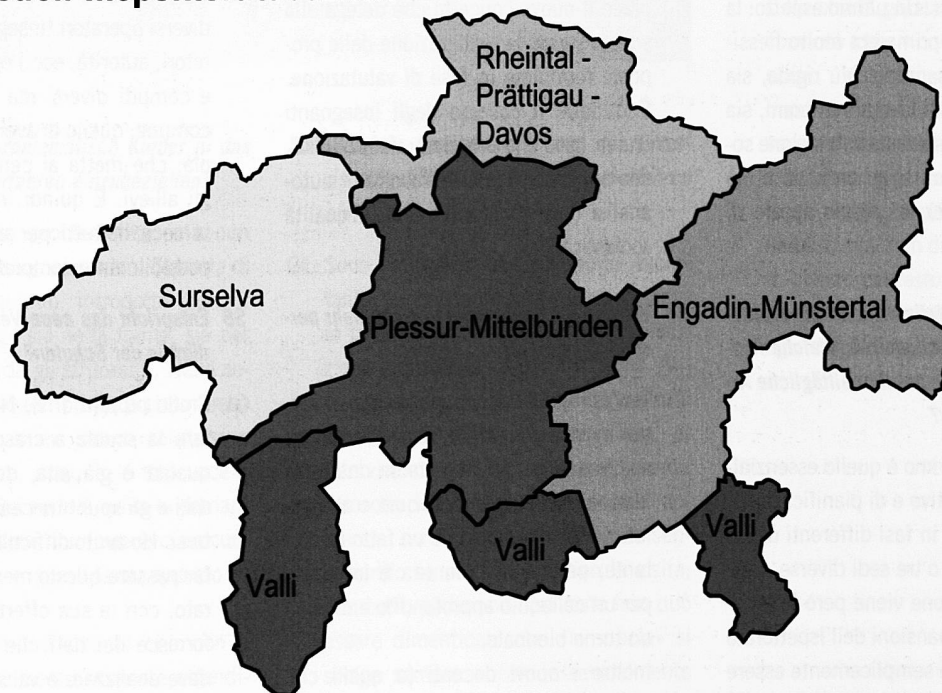
Dienstleistungen im Überblick



Die Bezirksteams des Inspektorates haben auch in Zukunft vielfältige Aufgaben zur Beaufsichtigung und Förderung der Volksschulen. Die Detailbeschreibungen zu den einzelnen Kernaufgaben sind auf der Homepage www.inspektorat-gr.ch in der Rubrik «Über uns» zu finden.

Die Prozentwerte geben an, wieviel «Teamarbeitszeit» für eine Kernaufgabe eingesetzt wird. Das Inspektorat ist nach der Reorganisation in der Schulzeit während ca. 70% der Teamarbeitszeit vor Ort in den Schulen präsent. Damit wurde ein wichtiges Ziel der Reorganisation, die Erhöhung der Präsenz in den Schulen, verwirklicht.

Die fünf neuen Inspektoratsbezirke



Mit dem Regierungsbeschluss Nr. 1632 vom 18. November 2003 beauftragte die Bündner Regierung das Amt für Volksschule und Sport das Schul- und Kindergarteninspektorat einerseits als organisatorische Einheiten in 5 Bezirken zusammenzuführen und andererseits die Kernaufgaben wirkungsorientiert neu zu definieren.

Interview mit Gustavo Lardi, Bezirksleiter Valli

Über die ersten Erfahrungen mit der Dienstleistung «Schulbeurteilung und -förderung» sprach das Schulblatt mit Herrn Gustavo Lardi, Bezirksleiter Valli. Er ist seit 1989 als Schulinspektor tätig und zusammen mit Doris Bottacin zuständig für die Beaufsichtigung und Förderung der Schulen und Kindergärten in den italienischsprachigen Tälern Puschlav, Bergell und Misox sowie der Schweizer Schule in Mailand.

Insgesamt unterrichten 210 Personen die rund 1650 Kinder an den Kindergärten und Schulen dieses Bezirkes.

SB Sie sind seit 15 Jahren Schulinspektor in den Valli. Welches sind für Sie persönlich die markantesten Veränderungen, die sich durch die Neuorganisation des Inspektorates auf dieses Schuljahr hin ergeben haben?

GL Sono oramai nel mio 16. anno di attività quale ispettore del Grigioni italiano. Per 13 anni ho lavorato in maniera totalmente autonoma, negli ultimi due anni in collaborazione con le colleghe Doris Bottacin e Daniela Monigatti, che ora è attiva nel Distretto del Grigioni centrale.

I cambiamenti più incisivi sono il passaggio da una valutazione essenzialmente empirica ad una basata su precisi criteri adottati a livello cantonale e desunti dalle esperienze raccolte in altri Cantoni come Lucerna, Zurigo, Turgovia. Anche noi ispettrici ed ispettori siamo tornati «sui banchi di scuola» per addentrarci nella nuova tecnica di valutazione delle sedi. Un ultimo aspetto: la mia attività che prima era molto flessibile, ora è decisamente più rigida, sia per la necessità di lavorare in team, sia perché i tanti passi della valutazione sono annunciati con largo anticipo e ciò non permette più un ampio spazio di manovra.

SB Das Inspektorat definiert sich als evaluationsbasierte Schulaufsicht. Welche Auswirkungen hat das auf Ihre alltägliche Arbeit als Inspektor?

GL Ne cito due: il primo è quello essenzialmente organizzativo e di pianificazione. Capita di essere in fasi differenti di valutazione in due o tre sedi diverse. L'attività di valutazione viene però intercalata dalle altre mansioni dell'ispettorato che non possono semplicemente essere dimenticate. Dunque un cambiamento formale abbastanza importante. L'aspetto essenziale è però il «salto di qualità» nella valutazione scolastica de-

terminato dalla raccolta di svariati dati, con metodi diversi in base al principio della triangolazione. I dati raccolti permettono una valutazione della sede molto differenziata. Fondamentale è però il fatto che questi dati vengono naturalmente forniti alle singole sedi alle quali, oltre alle raccomandazioni da parte nostra, si consiglia un'attenta analisi di tutto il materiale e di tutte le informazioni raccolte.

SB Und welche Auswirkungen hat dies auf Ihre Schulen?

GL È ancora presto per stabilire gli effetti sulle singole scuole. Al di là dell'impatto emozionale che il nuovo sistema ha creato in alcuni casi (ho visto docenti molto interessati, ne ho visto di quelli scettici ed altri ancora contrari prima di conoscere il sistema a fondo) credo che si manifesti una nuova presa di coscienza a livello di singola scuola. A me piace il nuovo concetto che delega alla scuola stessa la realizzazione delle proposte formulate in fase di valutazione. È dunque il collegio degli insegnanti che in base alla propria professionalità, allo spirito critico, alla facoltà di autoanalisi deve mantenere alta la qualità scolastica.

SB Werden die Lehrpersonen nicht mehr persönlich besucht?

GL Tutt'altro. Gli insegnanti vengono visitati in occasione delle visite di sede (di regola due lezioni, seguite da una terza lezione destinata al colloquio e alla valutazione). Già questo è un fatto importante, perché finalmente c'è lo spazio per un colloquio approfondito e ciò con un turno biennale.

Inoltre i nuovi docenti (o quelli che rientrano al servizio della scuola) verranno visitati in base a quanto previsto dal concetto. Ci sono poi le visite da parte dei direttori di sede (per le sedi

piccole sono previste delle direzioni regionali, nel Moesano per esempio). Come è stato ampiamente detto in occasione delle informazioni regionali della scorsa primavera c'è poi la possibilità di valutazioni, in stretta collaborazione con i consigli scolastici, nel caso di situazioni problematiche.

Gli ispettori saranno però presenti nelle sedi anche per valutazioni specifiche, come è stato il caso l'anno scorso in tutto il Cantone per la valutazione dell'inglese o, nel Grigioni italiano, per la matematica e per il tedesco nella 5. e 6. classe.

SB Während der Evaluation werden Fragen des Unterrichts und des Schulbetriebes auch in Gesprächsrunden mit Behördenmitgliedern, Lehrpersonen und Kindern erörtert und ausgewertet. Welche Erfahrungen haben Sie damit gemacht?

GL Solo esperienze positive! La scuola viene vista come un «sistema» formato da diversi operatori (insegnanti, allievi, genitori, autorità, ecc.) ognuno con visioni e compiti diversi ma con un obiettivo comune: quello di avere una buona scuola, che metta al centro dell'interesse gli allievi. È quindi importante sentire la voce di tutti per avere una visione possibilmente completa e corretta.

SB Entspricht das neue Verfahren einem Bedürfnis der Schulen?

GL Credo proprio di sì. Noi dobbiamo aiutare la scuola a crescere anche se la qualità è già alta, dobbiamo offrire i dati e gli spunti necessari per autovalutarsi. Ho avuto difficoltà in alcuni casi a far passare questo messaggio: l'ispettorato, con la sua offerta di prestazione, fornisce dei dati che la scuola stessa deve analizzare e valutare criticamente per ricavarne il meglio. È il collegio degli insegnanti, in stretta collaborazione con il Consiglio scolastico, che diventa arbitro della situazione.



SB Ist es nicht problematisch Kinder in das Evaluationsverfahren einzubeziehen?

GL E' certamente problematico, ma non per questo meno necessario. Si tratta di valorizzare quanto introdotto con il «Progetto pvg» sia nella forma, sia per quanto riguarda gli strumenti. Nelle sedi dove il «Progetto pvg» è stato preso sul serio gli allievi sanno valutarsi e sanno valutare, dunque la loro voce è importante. Del resto è lecita la domanda: «Se gli allievi non imparano a scuola a valutare e a valutarsi, quando lo impareranno?»

Sono senz'altro d'accordo che non è sempre facile trovare risposte attendibili da parte di allievi della scuola dell'infanzia e del ciclo inferiore. Stiamo facendo delle esperienze che mi sembrano comunque positive.

SB Welchen Stellenwert nimmt der Unterrichtsbesuch im Evaluationsverfahren ein?

GL Sono dell'avviso che sia molto importante. L'insegnante ha bisogno di tanto in tanto di un riscontro, di una valutazione individuale, di una conferma. Anche se insistiamo molto sul concetto di sede, di team, di collaborazione, di intervizione, ecc. l'insegnante è sovente solo con i suoi dubbi, con le sue domande, con i suoi problemi. Ho la sensazione che molti apprezzino la visita; non tutti, purtroppo. Del resto non può essere dimenticato che «la scuola» si svolge sempre ancora essenzialmente nelle singole classi. Ripeto qui quanto ho detto e scritto a più riprese: il Consigliere di Stato Buffi affermava sovente che «Uno scolaro, prima che una scuo-

la, frequenta un maestro, una maestra!» È quindi importante mantenere le visite individuali, cercando una stretta collaborazione con i direttori di sede.

SB Sie haben bereits zwei Schulen evaluiert. Wie beurteilen Sie die Akzeptanz und die Einstellung zum Schlussbericht?

GL Unitamente alla collega Doris Bottacin abbiamo già valutato quattro sedi. Ci sono state reazioni molto differenti, sia tra gli insegnanti, sia tra le autorità. C'è chi vede la valutazione (e quindi il «Rapporto finale») come una «chance», chi come un pericolo, chi come una intromissione. Non mi sorprende che sia così; è la normale reazione da parte di operatori scolastici di fronte a dei cambiamenti. Una valutazione si potrà fare solo a bocce ferme. Del resto anche noi ispettori dobbiamo raccogliere delle esperienze, valutarle con lo stesso spirito critico che chiediamo ai docenti e, se del caso, effettuare le necessarie modifiche al sistema.

SB Welche Wirkung wird die Evaluation (der Schlussbericht mit Kernaussagen, Empfehlungen) auf Ihre Schulen haben?

GL Nel Grigioni italiano abbiamo messo tutto il processo di valutazione sotto il motto «Chi si fa delle domande, è già sulla strada giusta!». Sono fermamente convinto che – con questo spirito – il nuovo sistema darà degli stimoli importanti per permettere alla nostra scuola di rispondere in maniera efficace alle nuove esigenze della gioventù. Certo, lo ripeto, la palla è ora nel campo della scuola; non dubito però che anche in questo contesto emergerà la professionalità e il senso di responsabilità di ogni singolo docente.

SB: Schulblatt

GL: Gustavo Lardi

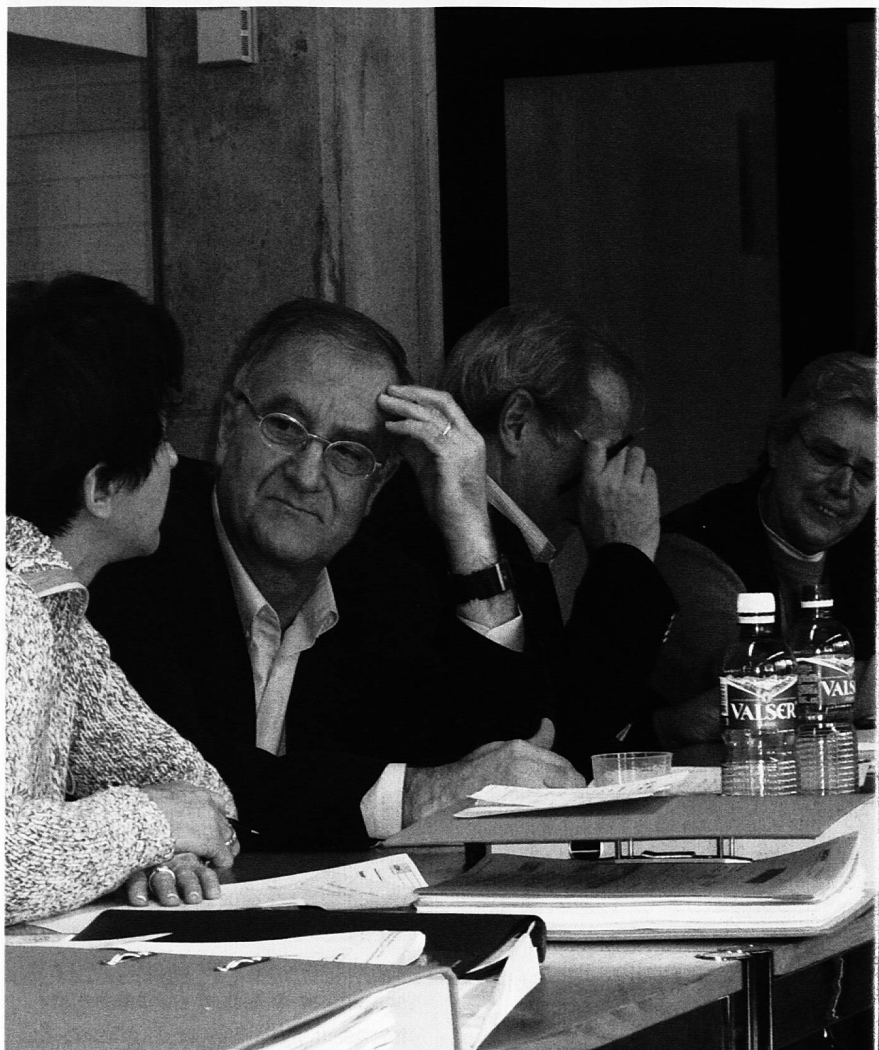
Weiterbildung des Inspektorates

Alle Inspektorinnen und Inspektoren bilden sich z.Zt. im Rahmen eines modular aufgebauten Basiskurses in Landquart zur Thematik «Externe Schulevaluation» weiter.

Als Kursleiter konnte Gerold Brägger, Geschäftsführer der ARGEV*), engagiert werden. Er ist u.a. Studienleiter des Nachdiplomkurses «Evaluation» an der Universität Bern (Foto S. 12).

Dank dieser Weiterbildung erhalten alle Inspektorinnen und Inspektoren die Chance, zentrale Aspekte der Schulevaluation mit national anerkannten Fachleuten des Bildungswesens wie Jo Kramis (Chef Fachstelle Schulevaluation Kt. Luzern), Markus Hunziker (Leiter Fachstelle Schulevaluation Thurgau), Alexandra Ott (Bildungsdirektion ZH, Leiterin Qualitätsmanagement) zu reflektieren.

Neben den erwähnten Personen wurden auch die Autoren des massgebenden Grundlagenwerkes, Q2E (Qualität durch Evaluation und Entwicklung), Herr Norbert Landwehr und Peter Steiner als Dozenten für den erwähnten Basiskurs engagiert.



***) Die ARGEV ist eine Arbeitsgemeinschaft von Fachstellen verschiedener Kantone, die für die Externe Schulevaluation zuständig sind und/oder sich damit konzeptionell befassen. Zweck der ARGEV ist die Professionalisierung und Qualitätssicherung im Tätigkeitsfeld der Externen Schulevaluation durch Vernetzung, Weiterbildung und Erfahrungsaustausch. Der Kanton Graubünden ist seit März 2004 Mitglied der ARGEV.**

Einige Literaturhinweise für Interessierte:

Q2E; Qualität durch Evaluation und Entwicklung; Norbert Landwehr/Peter Steiner; hep-Verlag

Qualitätsmanagement für die Schulen; Rolf Dubs; Institut für Wirtschaftspädagogik; St. Gallen

Qualität und Qualitätsentwicklung; Kurt Spiess, Verlag Sauerländer

Verfahrensschritte der Externen Schulevaluation; Handbuch 1, Bildungsdirektion Kanton Zürich

Qualitätsentwicklung, Verfahren, Methoden, Instrumente; Schratz Michael/Iby Manfred/Radnitzky Edwin; Beltz-Verlag

Eine umfassende Liste mit Hinweisen ist zu finden unter www.argev.ch